



Provincia di
Vercelli

Ufficio Studi e Statistica, Controllo di Gestione

**Cenni di analisi
sociale, economica e territoriale
della provincia di Vercelli
per il 2011**

Estratto dalla relazione revisionale e programmatica
per il periodo 2013-2015

Condizione socio-economica delle famiglie

Sono stati recentemente resi noti i risultati definitivi del Censimento 2011 per quanto riguarda la popolazione residente. Ciò consente di effettuare un confronto sistematico con i dati della precedente rilevazione censuaria, con la possibilità di rendersi conto dell'evoluzione demografica intervenuta nel corso del primo decennio del secolo¹.

All'ultimo Censimento, la popolazione residente della provincia di Vercelli è di 176.941 unità (85.150 uomini e 91.791 donne), con un aumento, rispetto al dato del 2001, di soli 112 residenti in più. L'incremento fatto registrare dalla nostra provincia è, sia in valore assoluto che in termini percentuali, il meno intenso tra quelli osservabili per le province piemontesi e la sua entità appare decisamente inferiore sia all'aumento medio piemontese che a quello nazionale.

All'aumento registrato su scala provinciale contribuisce solamente l'area vercellese, che conta quasi quattro quinti della popolazione, mentre l'area valsesiana mostra un calo di quasi tre punti percentuali tra un censimento e l'altro. Fra i comuni di maggiori dimensioni (ovvero, con oltre 3.000 residenti), Crescentino, Livorno Ferraris, Serravalle Sesia, Vercelli, Saluggia, Varallo, Tronzano Vercellese e Cigliano vedono aumentare i residenti, mentre per Borgosesia, Santhià, Gattinara e Trino la variazione è di segno negativo.

I dati censuari confermano l'accentuata composizione anziana della compagine demografica provinciale. Rispetto al dato regionale e nazionale, la provincia di Vercelli ha una minore incidenza di popolazione nelle classi di età più giovani; in parallelo, a partire dalla classe dei cinquantenni, l'incidenza è maggiore. In termini di variazioni sul 2001 all'interno delle classi di età, le tendenze ricalcano l'andamento riscontrabile a livello regionale e nazionale. Tuttavia, si assiste ad un aumento dell'incidenza sia delle classi di età più giovani (lieve) che di quelle più anziane (più consistente), mentre nel complesso si verificano riduzioni della consistenza relativa delle classi di età centrali. La Valsesia presenta una maggiore incidenza relativa di popolazione anziana rispetto al Vercellese, che a sua volta evidenzia una più elevata proporzione di residenti nelle classi di età più giovani.

Sotto l'aspetto strutturale, la provincia vercellese si presenta come un territorio caratterizzato da una consistente creazione di ricchezza: ciò è evidente fino al 2008 (ultimo anno per il quale si dispone delle stime Istat), quando Vercelli, con 26.465 euro per abitante a valori correnti, risultava la seconda provincia piemontese per valore aggiunto pro capite². Questo stato di cose appare confermato dalle stime provvisorie dell'Istituto G. Tagliacarne anche per il 2009, il 2010 e il 2011.

L'area vercellese-valsesiana, così come molte altre, ha subito le più forti ripercussioni negative nel successivo biennio 2011-2012: è in questo periodo che sono state avvertite le maggiori difficoltà nel tessuto sociale e nel mondo del lavoro. Diversi indicatori – e non solo quelli legati alle dinamiche occupazionali – paiono evidenziare che il Piemonte stia subendo i contraccolpi sociali della crisi in misura maggiore delle altre regioni settentrionali. La percentuale di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale sarebbe passato dal 17,8 nel 2010 al 22 nel 2011, con un aumento piuttosto rilevante e ben maggiore di quanto si sia osservato per Lombardia e Veneto. Le famiglie che giudicano le proprie risorse economiche assolutamente insufficienti a far fronte alle necessità quotidiane sono passate dal 4,4% nel 2011 al 6,1% nel 2012 e la flessione nei consumi a livello regionale tra il 2010 e il 2012 è ormai confermata³.

Note:

¹ Censimento 2011 della popolazione e delle abitazioni. Si veda inoltre il volume: Provincia di Vercelli, *Note sulla popolazione residente nella provincia di Vercelli al Censimento 2011*, marzo 2013, www.provincia.vercelli.it.

² ISTAT, *Valore aggiunto nelle province italiane*, gennaio 2011.

³ Dai materiali del seminario *Effetti sociali della crisi a Torino e in Piemonte*, tenutosi presso IRES Piemonte l'11 aprile 2013, www.ires.piemonte.it.

Territorio

Il quadro complessivo della situazione dell'ambiente nella provincia di Vercelli è sintetizzabile ricavando una serie di indicazioni essenziali da documenti ufficiali di analisi disponibili. Tali indicazioni vengono di seguito richiamate per punti:

- In primo luogo, facendo riferimento ai principali agenti di inquinamento dell'aria, emerge che nel 2011 il valore massimo di PM10 (polveri respirabili) rilevato per la provincia di Vercelli non ha superato il valore limite annuale per la protezione della salute umana (si tratta di un inquinante che caratterizza la combustione non industriale)¹.
- Il valore massimo del biossido di azoto (inquinante che caratterizza il trasporto su strada) ha invece superato il limite annuale¹.
- In tema di inquinamento acustico, si può rilevare che Vercelli, a fine 2012, è fra le province con la più alta percentuale di comuni che hanno approvato il piano comunale di zonizzazione acustica (83 comuni, pari al 96%), con una superficie zonizzata del 90% circa¹.
- La provincia di Vercelli conterebbe a fine 2012 un totale di 1.239 impianti fotovoltaici, per una potenza di 61 MW. L'incremento percentuale su base biennale sarebbe del 121% per quanto riguarda il numero di impianti e del 504% quanto a potenza installata, in entrambi i casi, la crescita sarebbe superiore alla media regionale¹.
- Nel 2011 gli impianti industriali a rischio di incidente rilevante in provincia di Vercelli sono otto, il 7,9% rispetto al totale piemontese (101 impianti)¹.
- Con riferimento al biennio 2011-2012, sul territorio provinciale vercellese risulta localizzato il 7% dei siti contaminati del Piemonte¹.
- Sempre in territorio provinciale, nel territorio del Comune di Vercelli, è ubicato uno dei due inceneritori presenti in Piemonte, quello con la maggiore capacità autorizzata, ovvero da 225 tonnellate al giorno, per una produzione annua di 62.100 tonnellate di quantità incenerita al 2010¹.
- Se si prende in esame lo stato ambientale dei corsi d'acqua sul territorio della provincia di Vercelli (il riferimento è al 2008), si constata che – in una scala che va da uno (elevato) a cinque (pessimo) – considerati 22 punti di osservazione, il giudizio è classificato in un caso “elevato” (valore 1), in sette casi “buono” (valore 2) e in 14 casi “sufficiente” (valore 3)².

Denominazione	Anno di istituzione	Superficie (ha)	Altitudine (m)	Ambiente
PARCHI NATURALI				
Alta Valsesia	1979	6.405	900 - 4.459	Montagna
Monte Fenera	1987	1.724	320 - 899	Collina - montagna
Lame del Sesia	1978	786	136 - 160	Pianura
Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino	1991	1.075	150 - 194	Pianura
RISERVE NATURALI SPECIALI				
Sacro Monte di Varallo	1980	22	455 - 650	Collina
Garzaia di Villarboit	1978	10	160 - 168	Pianura
Garzaia di Carisio	1990	92	182 - 190	Pianura
Isolone di Oldenico	1978	52	136	Pianura
Palude di San Genuario	2006	423	150	Palude
Fontana del Gigant	2006	310	140 - 150	Palude
Confluenza Dora Baltea o Baraccone	1990	91	-	Pianura
Isolotto del Ritano	1990	229	-	Pianura
Mulino Vecchio	1990	31	-	Pianura
RISERVE NATURALI ORIENTATE				
Baragge	1992	878	217 - 340	Pianura
AREE TUTELATE				
Fascia Fluviale del Po – tratto vercellese-alessandrino	1979	1.648	250 - 1.172	Pianura
Fascia Fluviale del Po – tratto torinese	1990	974	150 - 250	Pianura

- Le aree protette della provincia comprendono quattro parchi naturali, nove riserve naturali speciali, una “riserva naturale orientata” e due “aree protette”, per un totale di 14.750 ettari di superficie, secondo una classificazione da aggiornare e sulla base della tabella qui riportata².
- E’ possibile considerare le porzioni di territorio di interesse naturalistico della provincia anche secondo altri tipi di classificazione (la cui superficie in parecchi casi coincide con le aree sopra richiamate). In particolare sono da richiamare 22 siti della rete *Natura 2000*, nove *SIR (siti di importanza regionale)* e cinque *core area* appartenenti alla *rete ecologica provinciale*².

La rete stradale di competenza provinciale assicura il collegamento tra le infrastrutture viarie fondamentali di rilevanza sovraprovinciale e i centri dislocati sul territorio locale. Si tratta di 134 strade, con una estensione di complessivi 975 chilometri, distinta in 255 chilometri di strada nella rete primaria, 140 nella rete principale, 501 nella rete secondaria e 79 nella rete locale³.

Le principali problematiche continuano ad essere rappresentate dalla necessità di un’efficace manutenzione, resa più difficile dal restringimento delle risorse disponibili, e da un progressivo e costante miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale.

La sicurezza è altresì il primo criterio in base al quale viene svolta l’attività provinciale per quanto riguarda gli edifici scolastici. Accanto a ciò, si attua un intervento costante per la manutenzione e la garanzia della funzionalità delle varie strutture. In provincia di Vercelli, come si vede dall’apposita tabella, vi sono 23 edifici relativi alla scuola secondaria, con annesse dodici palestre. Gli edifici scolastici ospitano 382 classi⁴.

La dotazione infrastrutturale della provincia può essere sinteticamente richiamata facendo riferimento ai dati di fonte camerale per il 2011. Da questi emerge una dotazione di infrastrutture viarie enormemente maggiore rispetto alla media nazionale: l’indice assegnato a Vercelli è del 136% più elevato della media italiana e praticamente doppio se confrontato con il dato piemontese e quello del Nord-Ovest. D’altra parte, anche il numero di autoveicoli circolanti per abitante risulta sensibilmente più elevato delle diverse medie prese in considerazione.

Ad essere più elevato è inoltre l’indice di dotazione di infrastrutture ferroviarie, sebbene in misura meno massiccia (+4,4% rispetto alla media nazionale) ed anche in questo caso risultano superate sia la media piemontese che quella nordoccidentale.

Sempre secondo la stessa fonte, la provincia di Vercelli sarebbe invece al di sotto delle medie di riferimento per quanto riguarda la dotazione di impianti e reti energetico-ambientali (-16,5% rispetto al dato nazionale) e soprattutto la dotazione di strutture e reti per la telefonia e la telematica (-45,2%)⁵.

Note:

¹ Dati tratti da: ARPA Piemonte, *Rapporto sullo stato dell’ambiente in Piemonte 2012*, www.arpa.piemonte.it.

² Dati tratti da: Provincia di Vercelli, *Rapporto di valutazione ambientale strategica del Piano faunistico-venatorio provinciale*, novembre 2010. www.provincia.vercelli.it.

³ Dati forniti dal Settore Viabilità, Protezione civile della Provincia di Vercelli.

⁴ Provincia di Vercelli, Rilevazione degli edifici scolastici di competenza provinciale.

⁵ Dati di fonte Infocamere, presso www.starnet.onforcamere.it.

ELENCO DELLE STRADE PROVINCIALI CON RELATIVA ESTENSIONE

SP.N.	NUOVA DENOMINAZIONE STRADE PROVINCIALI	LUNGH. (metri)	SP.N.	NUOVA DENOMINAZIONE STRADE PROVINCIALI	LUNGH. (metri)	SP.N.	NUOVA DENOMINAZIONE STRADE PROVINCIALI	LUNGH. (metri)
1	DELLE GRANGE	26.780	48	SP 595 - MONCRIVELLO	3.163	94	VILLARBOIT - FORMIGLIANA	4.346
2	CRESCENTINO - LIVORNO F.IS	8.597	49	CARESANABLOT - OLCENENGO	5.506	95	VILLARBOIT - SAN MARCO	4.902
3	SALUGGIA - GATTINARA	56.077	50	OLCENENGO - SR 11	3.364	96	BALOCCO - BASTIA	1.768
4	VERCELLI - PRAROLO	4.827	51	SAN GERMANO-CASANOVA ELVO	8.311	97	ARBORIO - SP 58	4.793
5	VERCELLI - ASIGLIANO V.SE	6.068	52	VETTIGNE' - CARISIO	4.001	98	RACCORDO SP 40 - SR 143	496
6	VERCELLI - FORMIGLIANA	15.420	53	SANTHIA' - CASANOVA ELVO	11.253	99	SERRAVALLE S. - PIANE S.	1.567
7	TRINO - LIVORNO F.IS	17.805	54	SANTHIA' - SALUSSOLA	4.618	100	GUARDABOSONE - POSTUA	800
9	DI VALLE MASTALLONE	18.758	55	SP 3 - SAN DAMIANO	4.406	102	QUARONA - BREIA	10.184
10	DI VALLE SERMENZA	17.413	56	VILLARBOIT - BUSONENGO	2.894	103	CELLIO - ZUCCARO	9.643
11b	VERCELLI - BORGOVERCELLI	6.285	57	BALOCCO - ALBANO V.SE	8.008	104	FOBELLO - SANTA MARIA	3.115
12	BORGOVERCELLI - VILLATA	8.561	58	VILLARBOIT - SAN GIACOMO V.SE	7.592	105	DOCCIO - CREVOLA	4.604
13	VILLATA - CASALVOLONE	1.169	59	GREGGIO - SP 58	3.002	106	FRAZ.CASA DEL BOSCO	972
14	BORGOVERCELLI-BIANDRATE	1.618	60	BALOCCO - SAN GIACOMO V.SE	6.573	107	FRAZ. CASTELLETTO VILLA	1.108
15	BORGOVERCELLI-CASALINO	2.842	61	ARBORIO - BURONZO	8.985	108	VARIANTE GATTINARA	1.466
16	BORGOVERCELLI-VINZAGLIO	2.212	62	BURONZO - COSSATO	3.270	109	ROVASENDA - CONF.PROV.	1.416
17	PRAROLO - SR 31	1.745	63	BURONZO - CONF.PROV	3.781	110	SAN GIACOMO V.SE - ROVASENDA	4.603
18	LIGNANA - CROVA	11.803	64	ROVASENDA - ROASIO	8.817	111	GHISALRENGO - CARPIGNANO S.	1.453
19	DESANA - STROPIIANA	9.938	65	ROVASENDA - GHISLARENGO	5.337	112	SP 62 - CONF.PROV.	934
20	RIVE - TRINO	10.963	66	LENTA - ROVASENDA	5.599	113	FORMIGLIANA - BURONZO	6.456
21	TRINO - INNESTO SP 31 BIS	2.348	67	CURAVECCHIA - BRUSNENGO	1.093	114	CASANOVA ELVO - BUSONENGO	3.122
22	MOTTA DE' CONTI - VILLANOVA M.TO	1.390	68	SR 142 - SAN MAURIZIO	1.510	115	SAN GERMANO V.SE - VETTIGNE'	4.864
23	CARESANA - VILLANOVA M.TO	2.000	69	LOZZOLO - VINTEBBIO	7.721	116	LIGNANA - ASIGLIANO	5.665
24	ASIGLIANO - TORRIONE	8.176	70	SERRAVALLE S. - ROMAGNANO S.	3.838	117	ASIGLIANO - PEZZANA	5.504
25	CASALROSSO - CASCINE STRA'	5.012	71	BORNATE - CREVACUORE	2.485	118	STROPIIANA - CARESANA	7.381
26	TRONZANO - CASCINE STRA'	12.434	72	BORGOSIESA - GUARDABOSONE	5.590	119	PERTENGO - RIVE	4.240
27	SALASCO - SAN GERMANO V.SE	2.533	74	POSTUA - CREVACUORE	1.141	120	PEZZANA - CARESANA	3.948
28	SAN GERMANO - VIANCINO	3.008	75	BORGOSIESA - GRIGNASCO	816	121	CARESANA - MOTTA DE' CONTI	5.931
29	SALUGGIA - CONF.PROV	3.558	76	DELLA CREMOSINA	7.967	122	TRINO - PALAZZOLO	6.417
30	TRONZANO - TRICERRO	18.314	77	PLELLO - BREIA	9.179	123	LIVORNO F.IS - CIGLIANO	4.137
32	TRINO - CAMINO	1.427	78	VARALLO - CIVIASCO	8.531	124	RIMASCO - CARCOFORO	6.894
33	PALAZZOLO - FONTANETTO PO	4.108	79	SP 9 - SABBIA	2.053	125	TRAVERSA DI ARBISIO	923
34	PALAZZOLO - RONSECCO	9.351	80	SP 9 - RIMELLA	6.286	31b	DEL MONFERRATO	24.944
35	FONTANETTO PO - SP 7	5.184	81	CERVA - ROSSA	2.750	299	DEI ALAGNA	58.057
36	LAMPORO - SALUGGIA	5.409	82	QUARE - RASSA	3.616	593	DI BORGO D'ALE	10.482
37	CRESCENTINO SALUGGIA	7.981	83	PEZZANA - PIZZAROSTO	3.355	594	DESTRA SESIA	28.244
38	BIANZE' - SR 11	3.067	84	RONSECCO SP 1	2.915	595	DI MAZZE'	2.558
39	CIGLIANO - SALUGGIA	8.051	85	SP 1 - SAN SILVESTRO	4.727	596	DEI CAIROLI	3.025
40	SANTHIA' - ALICE CASTELLO	7.442	86	BIANZE' - SP 30	10.635	11	PADANA SUP.	46.714
41	ALICE CASTELLO - VIVERONE	3.508	87	TRONZANO - CARPENETO	3.092	31	DEL MONFERRATO	17.262
42	TRONZANO - SP 40	4.334	88	BIANZE' - CROVA	7.337	142	DEL BIELLESE	11.072
43	SR 11 - BORGO D'ALE	9.458	89	SALASCO - LACHELLE	6.222	143	DEL VERCELLESE	9.788
44	BORGO D'ALE - MAGLIONE	2.572	90	SALI - SALASCO	5.056	230	DI MASSAZZA	21.245
45	CIGLIANO - CONF.PROV.	5.597	91	OLCENENGO - SP 92	3.595	454	DI PONTSTURA	21.395
46	CIGLIANO - MAGLIONE	1.224	92	QUINTO V.SE - CASANOVA ELVO	5.269		VARIANTE DI GHISLARENGO	900
47	MONCRIVELLO - MAGLIONE	800	93	LA LISTA - SP 53	3.170			

Anagrafe scolastica della Provincia di VERCELLI

	ISTITUZIONE SCOLASTICA	EDIFICI	CORSI DI STUDIO	Tipologia	Classi	Alunni	Palestre
1	ISTITUTO SUPERIORE "LAGRANGIA"	1	LICEO CLASSICO "LAGRANGIA"	LICEO	15	318	0
		1	ISTITUTO MAG. " R. STAMPA "	LICEO	26	564	2
			LICEO ARTISTICO "A. ALCIATI"	LICEO	10	195	
		1	LICEO ARTISTICO TRINO	LICEO	5	78	0
2	LICEO SCIENTIFICO "A.AVOGADRO"	1	LICEO SCIENTIFICO "A. AVOGADRO"	LICEO	31	706	2
3	ISTITUTO SUPERIORE "CAVOUR"	1	I.T.C.G. " CAVOUR "	ISTITUTO TECNICO	30	609	2
		1	I.P.C. " LANINO " - VC	ISTITUTO PROFESSIONALE	18	373	0
		1	I.P.C. " LANINO " - SUCCURSALE	ISTITUTO PROFESSIONALE			0
4	ISTITUTO SUPERIORE "LOMBARDI"	1	I.P.S.I.A. "F. LOMBARDI"- VC	ISTITUTO PROFESSIONALE	28	570	1
		1	I.T.I.S. "GIULIO CESARE FACCIO"	ISTITUTO TECNICO	27	489	0
5	ISTITUTO SUPERIORE "G.FERRARIS"	1	I.T. AGRARIO - VC ***	ISTITUTO TECNICO	13	277	1
		1	I.P.S.S.A.R. "RONCO"	ISTITUTO PROFESSIONALE	22	504	0
6	ISTITUTO SUPERIORE "CALAMANDREI"	1	I.T.I.S. "GALILEI"	ISTITUTO TECNICO	13	256	1
		1	I.T.C."CALAMANDREI"	ISTITUTO TECNICO	5	110	0
		1	I.T.G."CALAMANDREI"	ISTITUTO TECNICO	5	101	0
7	ISTITUTO SUPERIORE "FERRARI"	1	LICEO SCIENTIFICO " FERRARI "	LICEO	21	428	0
		1	I.T.G. "MERCURINO ARBORIO"	ISTITUTO TECNICO	11	209	0
			LICEO SCIENZE APPLICATE	LICEO	3	64	
8	ISTITUTO SUPERIORE "LANCIA"	1	I.P.S.I.A. " MAGNI "	ISTITUTO PROFESSIONALE	14	214	0
		1	I.T.I.S. " LIRELLI " - Agnona	ISTITUTO TECNICO	11	176	2
9	ISTITUTO SUPERIORE "D'ADDA"	1	LICEO CLASSICO "D'ADDA"	LICEO	11	209	1
			I.T.C. " CAIMI "	ISTITUTO TECNICO	10	180	
			LICEO ARTISTICO	LICEO	5	74	
10	I.P.S.S.A.R. "PASTORE"	1	I.P.S.S.A.R. "PASTORE"	ISTITUTO PROFESSIONALE	21	454	0
		1	I.P.S.S.A.R. "SOLDATI"	ISTITUTO PROFESSIONALE	27	568	0
		1	I.P.S.S.A.R. "SOLDATI"	ISTITUTO PROFESSIONALE			0
	***	1	AZIENDA AGRARIA BOSCHINE	ISTITUTO TECNICO	***	***	***
TOTALI		23			382	7726	12

Economia insediata

L'andamento dell'economia locale ha nel recente periodo risentito inevitabilmente della crisi economica in atto, con un generale deterioramento del quadro produttivo ed in particolare con seri contraccolpi per quanto riguarda la situazione occupazionale e sociale.

Nel 2012, l'economia provinciale poteva contare su un totale di 15.817 imprese attive, con una diminuzione di 247 imprese sull'anno precedente; di queste, 5.430 erano imprese artigiane, calate a loro volta di 163 unità rispetto al 2011¹.

Per quanto riguarda il settore agricolo, in relazione alle principali specializzazioni colturali presenti nella provincia di Vercelli, il Censimento dell'Agricoltura 2010 metteva in risalto i seguenti risultati. La superficie agraria utilizzata per la produzione di cereali ammonterebbe a 87.509,57 ettari e, di questi, 72.615,62 sarebbero coltivati a riso. La produzione cerealicola complessiva interesserebbe un totale di 1.841 aziende. La superficie coltivata ad actinidia ammonterebbe a 531,89 ettari e in questo comparto sarebbero attive ben 389 imprese. 115 aziende agricole sarebbero interessate alla coltivazione delle pesche, su una superficie agraria di 158,31 ettari; a ciò andrebbe aggiunta la produzione di nettarine (pesche noce), con 21 ettari e 27 aziende. Nel complesso, 820,3 ettari sarebbero adibiti, su base provinciale, alla coltivazione di prodotti frutticoli. La superficie coltivata a vite è quantificata in 244,14 ettari e le aziende impegnate risultano 246. Le coltivazioni ortive si estenderebbero su una superficie di 159,79 ettari, coinvolgendo 156 aziende. Al "fagiolo secco" sarebbero dedicati 102,21 ettari, con 35 aziende produttrici².

Rivolgendo l'attenzione alla produzione del riso, possiamo osservare che nel 2012 il totale della superficie investita a riso ammonta a 72.641,51 ettari (il 30,9% dell'intera superficie risicola nazionale), con una diminuzione del 2,48% nell'arco del più recente triennio, diminuzione comunque meno intesa di quella registratasi su base nazionale e per le altre più importanti province risicole (tabella 1). I produttori di riso in provincia di Vercelli sono 1.091, anche in questo caso con una flessione rispetto al dato del 2010³.

L'andamento della produzione industriale nella provincia, in termini di variazione sul corrispondente periodo dell'anno precedente, è rimasto di segno negativo per tutti i trimestri del 2012, con un particolare risultato negativo nel primo trimestre dell'anno, quando l'entità del calo ha quasi raggiunto il 7%. Per quanto riguarda il primo trimestre 2013, la provincia di Vercelli, unica tra tutte le province piemontesi, torna timidamente a mostrare un risultato positivo: + 0,2% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente⁴.

Le previsioni delle aziende industriali operanti in ambito provinciale sono rimaste a lungo improntate ad un marcato pessimismo; solo nei due trimestri iniziali del 2013 tali previsioni attenuano il loro carattere negativo, fino a far registrare un saldo ottimisti-pessimisti, purtroppo ancora a favore di questi ultimi, analogo alla media regionale (-15% circa)⁵.

Per quanto riguarda la rete della distribuzione commerciale in provincia, nel 2011 risultano complessivamente attivi 2.737 esercizi commerciali, tra quelli di più ridotta dimensione e le strutture medie e grandi. Di questi, 433 sono di carattere alimentare, 1.995 di carattere non alimentare e 297 a carattere misto, più dodici centri commerciali. Fra questi ultimi, sei sono classificabili come medie strutture e altri sei come grandi strutture, per un totale di superficie di 41.949 metri quadrati⁶.

Tabella 1

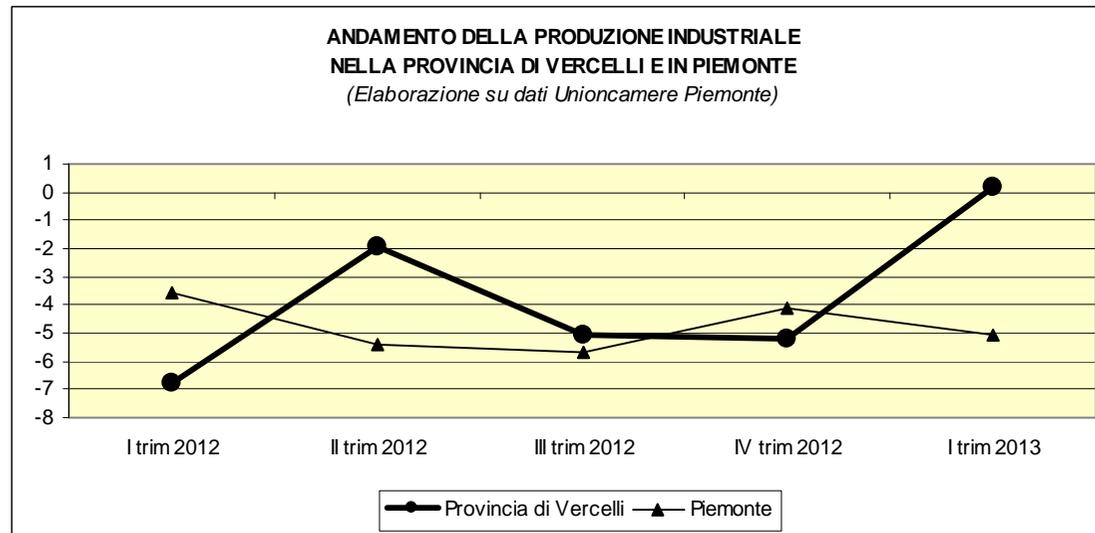
**SUPERFICI INVESTITE A RISO E PRODUTTORI
2010-2012**

nelle province con oltre 10.000 ha investiti

Province	Superfici					Produttori				
	2010 (ettari)	2011 (ettari)	Superfici 2012 (ettari)	% sul totale 2012	Diff. In v.a. 2010-2012	2010	2011	Produttori 2012	% sul totale 2012	Diff. In v.a. 2010-2012
VERCELLI	74.490,44	73.557,24	72.641,51	30,90	-2,48	1.157	1.121	1.091	24,61	-5,70
PAVIA	88.539,18	87.625,24	82.049,66	34,91	-7,33	1.702	1.617	1.585	35,75	-6,87
NOVARA	35.816,14	35.536,03	34.515,08	14,68	-3,63	612	606	592	13,35	-3,27
MILANO	14.865,81	14.381,76	13.522,86	5,75	-9,03	306	303	275	6,20	-10,13
ITALIA	247.653,31	246.540,97	235.051,96		-5,09	4.769	4.605	4.433		-7,05

(Elaborazioni su dati Ente Nazionale Risi)

Figura 1



I servizi di istruzione pubblica della provincia vercellese vedono, nell'anno scolastico 2010/11, un totale di 7.289 studenti iscritti nelle scuole secondarie, distribuiti in 361 classi. Nella scuola secondaria di I grado, si contano 4.668 alunni in 226 classi. Ammonterebbero invece ad un totale di 6.795 gli alunni frequentanti la scuola primaria, per 378 classi. I bambini inseriti in strutture statali riferite alla scuola dell'infanzia risultano in numero di 3.545 (150 classi), mentre nelle scuole per l'infanzia non statali vi sarebbero 1.101 bambini, in 19 classi⁷.

Nel 2011, secondo i dati reperiti presso l'Osservatorio sul sistema formativo piemontese, gli iscritti ai corsi di formazione professionale in provincia di Vercelli sarebbero 4.283, 1.311 dei quali impegnati nel settore della formazione *al* lavoro, 1.439 nella formazione *sul* lavoro e 1.533 nella formazione permanente⁷.

Il tasso di disoccupazione provinciale stimato dall'Istat e il tasso annuo della disoccupazione giovanile (15-24 anni) hanno subito nel corso del 2012 un consistente deterioramento. L'Osservatorio sul Mercato del Lavoro della Provincia di Vercelli, nel fornire una serie di elementi di analisi delle condizioni occupazionali locali, ha richiamato l'attenzione sulla particolare rilevanza del problema della disoccupazione giovanile. Il tasso di occupazione in ambito provinciale, che rileva il grado di incidenza delle persone occupate sul totale delle persone tra i 15 e i 64 anni (cioè il rapporto tra occupati e popolazione di riferimento), diminuisce nel 2012 in misura abbastanza contenuta (-0,4%, lievemente di meno rispetto alla media piemontese)⁸.

Prendendo in esame gli aspetti più importanti dell'andamento del mercato del lavoro vercellese-valsesiano, si osserva che, per quanto riguarda la categoria dei lavoratori dipendenti, sempre nel 2012 i procedimenti di assunzione (in totale 19.082) sono diminuiti dell'8,1% rispetto all'anno precedente, contro una diminuzione media regionale del 7,4%. Sempre in riferimento alla realtà vercellese, per la componente femminile il calo si è verificato in misura più che doppia rispetto a quella maschile. Si osserva che il calo rispetto al 2011 riguarda soprattutto le classi di età giovani, dai 15 ai 24 anni e dai 25 ai 34 anni, per le quali si registra una diminuzione di oltre l'11%.

Se si considerano le assunzioni sotto il profilo del numero delle persone che nel corso del 2012 sono state avviate al lavoro, si rileva che queste raggiungono le 13.961 unità in cifra assoluta e la variazione rispetto al 2011 è risultata del -10%. Tale decremento appare di portata sensibilmente maggiore rispetto all'analogo dato medio regionale, che è di -6,8%⁹.

L'Osservatorio sul Mercato del Lavoro della Provincia di Vercelli ha inoltre messo in rilievo la crescita, rispetto al recente passato, dei casi in cui i contratti di lavoro a tempo indeterminato si concludono in un periodo accentuatamente breve, e ciò accade con maggiore frequenza quando sono interessati soggetti giovani¹⁰.

Nel complesso, il numero di ore di cassa integrazione in provincia di Vercelli risulta diminuito del 3,3% rispetto al 2011 e tale diminuzione è maggiore rispetto alla media regionale, che scende solo dell'1,7%. Il calo interessa in misura maggiore la Cig in deroga (-28,7%), fatto che può significare un'attenuazione dei casi di crisi aziendale in settori diversi dall'industria, e in modo meno intenso la Cig ordinaria (15,5%), che segnala i casi di adattamento congiunturale nelle aziende industriali. Va invece segnalato un brusco aumento delle ore di Cig straordinaria (+43,6%), in netta controtendenza rispetto alla situazione torinese, che per ragioni dimensionali determina di fatto la media regionale (-25% circa). Questa è la tipologia di Cig che connota le più gravi situazioni di crisi aziendale nell'industria, settore che si conferma come il punto di maggior criticità nel quadro delle difficoltà occupazionali nella provincia¹¹.

In base all'elaborazione effettuata dall'ORML della Regione Piemonte, le ore medie di Cig autorizzate per la provincia di Vercelli per addetto all'industria è di 308,9, un dato più elevato rispetto alla media regionale e secondo in Piemonte solo a Torino¹¹.

A fine 2012, il numero dei lavoratori in lista di mobilità nella provincia di Vercelli ammontava a 2.017 unità, 266 in più rispetto alla stessa data del 2011, con un aumento percentuale di 15,2 punti. Si tratta di un aumento maggiore rispetto alla media regionale, ma il dato provinciale vercellese non è il più grave a livello regionale, in relazione al quale si posiziona anzi in una collocazione sostanzialmente mediana¹¹.

L'Osservatorio sul Mercato del Lavoro della Provincia di Vercelli ha infine evidenziato che, nell'ambito del quinquennio di crisi 2008-2012, il primo triennio ha visto, pur nelle difficoltà, una tenuta migliore del mercato del lavoro provinciale, mentre nell'ultimo biennio 2011-2012, in concomitanza della fase più acuta che ha interessato l'intera Italia, le condizioni si sono aggravate in modo più profondo.

A tale proposito, è utile richiamare – come viene fatto più diffusamente in altra parte della relazione – il programma straordinario *Lavoro&Sviluppo*, varato dalla Provincia ad inizio 2012 con la collaborazione dei maggiori attori istituzionali e sociali locali. Il programma ha come obiettivo dare risposte immediate agli effetti della crisi sul territorio locale, è composto da 65 interventi specifici, gran parte dei quali diretti a sostenere il lavoro e gli strati più deboli della società provinciale ed è tuttora in via di attuazione.

Note:

¹ Fonte di dati: Movimpresa, Unioncamere.

² Censimento dell'Agricoltura 2010.

³ Fonte dei dati: Ente Risi.

⁴ Fonte dei dati: Unioncamere Piemonte.

⁵ Confindustria Vercelli-Valsesia, Indagine trimestrale sulle previsioni degli operatori industriali.

⁶ Dati tratti da: Regione Piemonte, *Il commercio in Piemonte 2011*, www.regione.piemonte.it.

⁷ Sito web della Regione Piemonte, www.regione.piemonte.it.

⁸ ISTAT, Indagine trimestrale sulle forze di lavoro, medie 2012.

⁹ Elaborazioni dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro (ORML) su dati forniti dalle Province piemontesi.

¹⁰ Informazioni su dati elaborati dall'Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro.

¹¹ Fonte dei dati: Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro (ORML).